

Spettacoli

Terrestri d'estate

# Laquidara e Maragoni, il piacere dell'intelligenza

• "D'amore, di viaggio, di libertà" rinfresca il giardino dell'Astra con dialoghi, narrazioni, versi poetici ed effusioni musicali

ANTONIO STEFANI

VICENZA Magari ci si arriva intontiti dalla canicola, però poi il Giardino del Teatro Astra dona il conforto di fresche frische, e anche il retrostante Retrone ci mette un po' del suo.

Ma ancor più rigenerante è l'incontro che avviene sul palcoscenico tra una Patrizia Laquidara mai così giovane e sbarazzina, in veste più di narratrice che di ammirata chanteuse, e la fulminante poesia in pubblico d'un Lorenzo Maragoni recentemente insignito pure del titolo di campione mondiale di "Poetry Slam" (qualsiasi cosa ciò significhi).

All'inizio pare un'intervista incrociata, questo loro inedito set intitolato "D'amore, di viaggio, di libertà", e invece il primo approccio è solo il trampolino di lancio per



Affiatati Patrizia Laquidara e Lorenzo Maragoni COLORFOTO-ILARIA TONIOLO

una serata sorprendente, dove gli autobiografismi assortiti aprono una cornucopia di deliziosi saggi dei rispettivi talenti, arrivando a mescolarli in un paio di riusciti, dolci rap forniti delle parole di lui e delle effusioni musicali di lei.

In mezzo, c'è di tutto. Pagine tratte dal memoriale "Ti ho vista ieri" firmato Laquidara e versi spiccati dalla silloge "Poésie però non troppo" di Maragoni, il gusto comune per il raccontare e il raccontarsi in sorridente le-

**Ritmo e talento Originalità e varietà di stili e contenuti Il neonato sodalizio funziona**

vità, appunti colti tra corsie di supermercato e soste in autogrill, vite d'artista, i teneri andirivieni familiari tra Veneto e Sicilia dell'una, l'Umbria dal ferino richiamo sulla E45 dell'altro; il tutto tenuto insieme da una costante corrente di spontanea, contagiosa ironia.

Certo è che ascoltare un'irresistibile ritmo odierno dedicato da Patrizia alla processione mariana della Vara a Messina (una sorta di carro allegorico, tipo la nostra antica Rua), o le acute riflessioni

dell'incredulo Lorenzo su come far fruttare via social la sua (presunta) somiglianza con l'attore Pierfrancesco Favino, la dice lunga sul pescaggio in originalità sfoderato dalla coppia, al contempo disposta a porsi - e porre - qualche squarcio interrogativo sul senso dell'esistenza, o a rivendicare la propria naturale e "terrestre" umanità alla faccia di qualsiasi algoritmo artificiale.

Ma il tutto - divertenti chiose sul sesso comprese - plana sulla platea come se quei due stessero amabilmente conversando alla macchinetta del caffè, costringendoci a seguirli perché non capita tutti i giorni di imbattersi in "tosi" così simpatici e intelligenti.

Insomma, vale la pena che un tale sodalizio continui: se d'estate funziona come una granita di quelle buone e genuine, d'inverno potrebbe riscaldare parecchi cuori, meglio d'un punch.

Per l'intanto, al debutto dell'altra sera, sorrisi complici più applausi scroscianti. Terrestri d'estate prosegue giovedì prossimo, 27 luglio con "Italo Calvino. Dialogo ludico sulla liberazione" del collettivo Ateliers, ispirato al sentiero dei nidi di ragno.

Perarock

# Con Fahrenheit 451 e Skardy la musica trionfa sull'immagine

• In centinaia alla serata inaugurale del festival con tutto il divertimento dello ska e l'arguzia del reggae in dialetto veneziano

FILIPPO BORDIGNON

VICENZA Inaugurata col botto la trentesima edizione di Perarock: centinaia e centinaia di persone festanti si sono distribuite sulla dolina artificiale dell'ex-discotheca Green Planet, giovedì sera. Temi musicali di questo primo giorno: ska e reggae, capitanati dal setretto di Marghera Fahrenheit 451 e soprattutto dal carismatico cantautore veneziano Skardy, storico ex-frontman dei Pittura Freska.

Puntuali dopo la sigla di apertura del festival, alle 21,30 i Fahrenheit 451 aprono le danze all'insegna del loro gioioso ska, formula estiva per eccellenza che, alla competenza tecnica dei musicisti, aggiunge quel tanto di autoironia sufficiente per



Dialetto reggae Skardy e i Fatti Quotidiani sul palco del festival

**Programma Oggi e domani altre due giornate di concerti sulla dolina ex Green Planet**

strappare sorrisi al pubblico che balla in pista. Tra brani originali e pezzi celebri riarrangiati in levare ("Nel blu, dipinto di blu" di Modugno e "Azzurro" di Paolo Conte), l'esibizione regala un'ora leggera e dinamica, baciata dalla fortuna di un meteo gradevole.

Intervistato prima di salire sul palco, Skardy dà prova di tagliente lucidità: «La musica del dopoguerra è nata come forma di ribellione alla società ma presto, col tra-

scorrere delle generazioni, si è trasformata in moda, un trend negativo che non si è mai fermato, finendo per attribuire sempre più importanza all'immagine. Per molti giovani d'oggi la musica suonata 'a mano' con strumenti veri è, purtroppo, solo roba del secolo scorso». Bastano però le prime note della sua band, i Fatti Quotidiani, a dimostrare agli spettatori più giovani la bellezza di una vera esibizione live, scanditi i motori con l'inno dei

Wailers "Get up, stand up", Skardy azzecca una sequenza di successi divertenti e mai banali, un reggae cantato in dialetto veneziano che racconta storture e contraddizioni del Bel Paese, il bigottismo di facciata, la spregiudicatezza del politicante medio e, ovviamente, ribadendo un'affezione particolare per i cannabinoidi (si ascolti "Marghera"). Non mancano le hit dei Pittura Freska, da "Piccinin" a "Papa nero" e fino all'immane "Pin Floi".

«È tanta l'emozione nel vedere la realizzazione di un cambio generazionale al festival iniziato qualche anno fa, spiega il nuovo presidente del comitato organizzativo, il ventiseienne Antonio Gagliardo -. Energia nuova e idee fresche hanno accompagnato l'edizione 2023; vedere il nostro stesso entusiasmo negli occhi di chi non era ancora nato quando il Festival partiva è la soddisfazione più grande». Festa e concerti proseguiranno fino a domani.

Brevi

**Oggi dal vivo Il metal, i veterani del rock e tributo a Vasco per beneficenza**

Oggi serata metal dalle 20.30 nel giardino estivo dell'Osteria Shivaa di Fara Vicentino, in via Zucchi, con Dr. Stein (Heavy metal) e Betrayer (Old school heavy metal). Serata benefica in collaborazione con Vicenza For Children e Synergy dalle 20 alla pizzeria Da Nico di Vicenza, in strada Pasubio, con I Soliti (Vasco tribute). L'Altro Mondo live al Mamaloca di Vicenza, in strada Pasubio: i "veterani" del rock anni '70 e '80 tornano dal vivo con inizio alle 22. S.R.

**Dueville Oggi reading e film, domani teatro Elisabetta Mazzullo si "sdoppia"**



Duo BetteDavis Mazzullo e Lorino

Doppio appuntamento con Elisabetta Mazzullo al Busnelli Giardino Magico di Dueville. L'attrice de "Le otto montagne" stasera 21 introdurrà la proiezione del film con un reading poetico, dedicato ai temi della montagna, con i versi di Antonia Pozzi (ingresso 5 euro) e domani alle 21 porterà in scena con Davide Lorino (insieme formano il duo BetteDavis) lo spettacolo teatrale "Ho sposato un deficiente" (8 euro). Ma.Bi.

**Teatro Storie di Metamorfose a Santorso Musicabaret a Pojana Maggiore**

Oggi alle 18 al Parco Rossi di Santorso "In punta di piedi. Storie di Metamorfose" di Ermelinda Nasuto e Andrea Dellai, di ex-Uoto Teatro. La performance è pensata per un pubblico di famiglie e tratta del tema delle metamorfosi e dell'allenamento alla perdita. A Pojana Maggiore, al parco di Villa Pojana, invece, alle 21 cabaret musicale con "Te Ricordito Ti?" della compagnia "Seven Gnomes musicabaret" che riproporrà il meglio della sua quarantennale attività. F.B.

**Danza Performance "Punti di vista" nel brolo di villa Clementi a Malo**



Danza Il cast della serata

Il brolo di villa Clementi a Malo ospita stasera alle 21 la performance di danza "Punti di vista", con Francesca Lauri, Alessandra Lauri, Rosalinda Campesi, Alessio Frazzoli, Linda Gradazzi, Lisa Albertini, Anna Moris, Lavinia Jones, Mattia Motto-la, Davide Lunghi, Riccardo Sardina, Giorgia Di Domenico, Emma Ansaloni, Sofia Ansaloni, Aurora Bergonzini, Martina Marchesini, Marta Speggorin. Coreografie di Ricky Benetazzo e Federica Guerra.